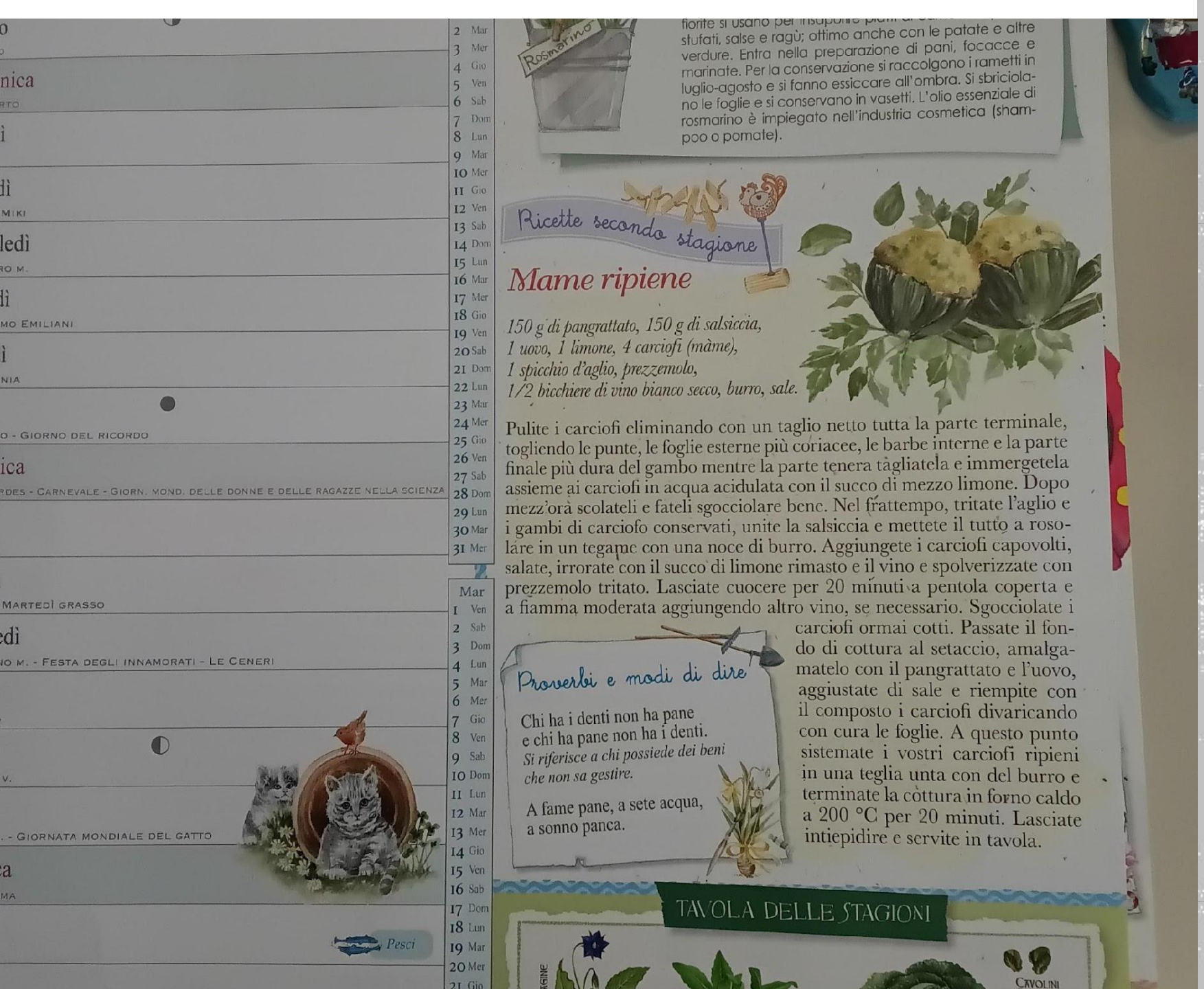
LE PAROLE DEI PROVERBI

Classe 4C a.s. 2023 2024

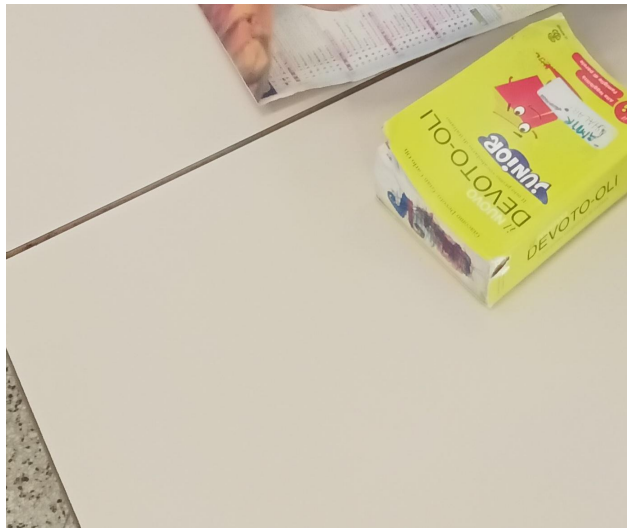
scuola primaria Giacomo Matteotti

IC Poliziano Firenze



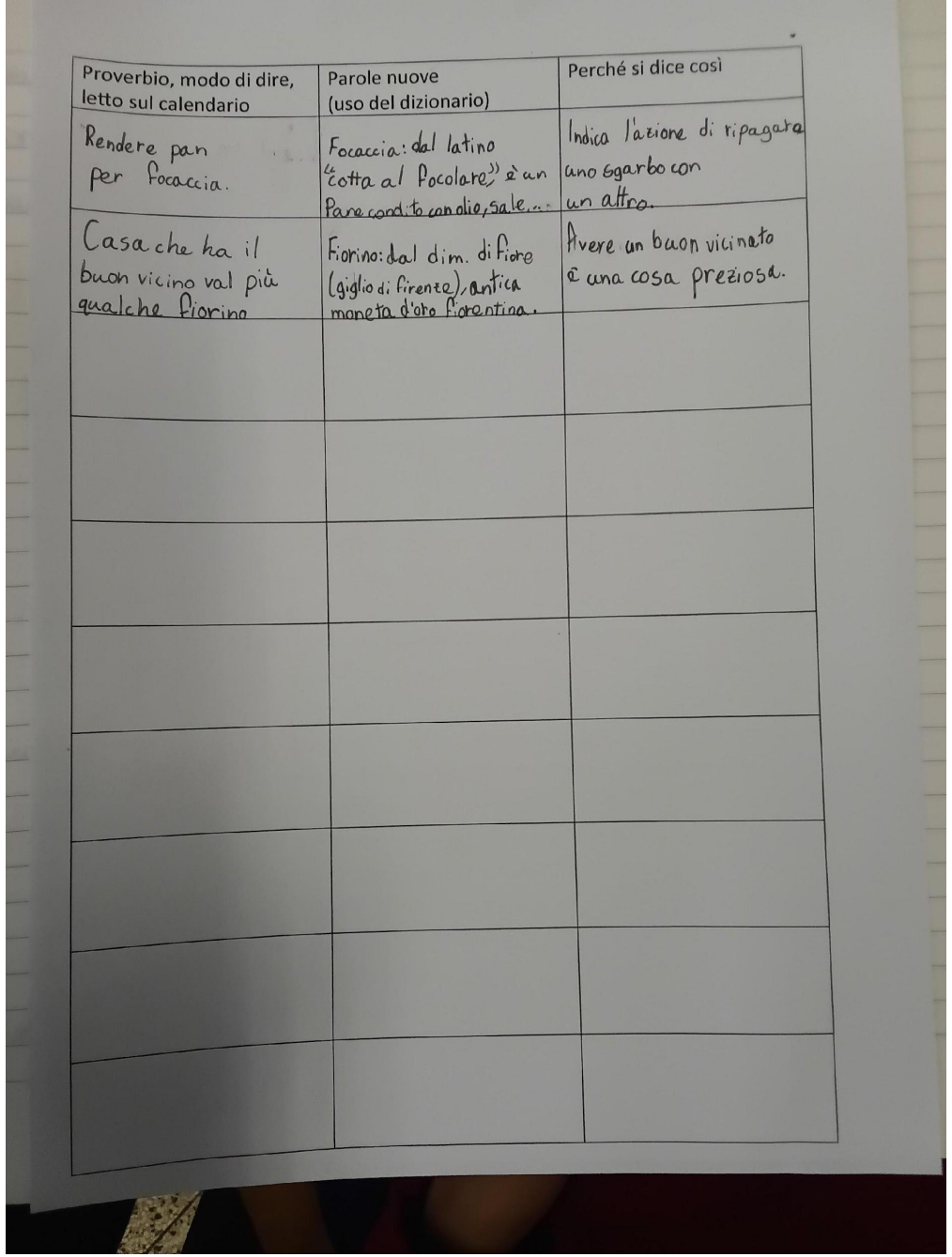
PROVERBI E MODI DI DIRE

Una mattina, quando, come consuetudine, una coppia di bambini/bambine ha letto la data sul calendario e il menù della mensa, abbiamo aggiunto la lettura sul calendario-lunario, appeso in classe, di un proverbio del mese.



PAROLE NUOVE

Ciascun alunno e ciascuna alunna ha cercato il significato delle parole non conosciute sul dizionario junior che ha in classe.



Proverbio, modo di dire, letto sul calendario	Parole nuove (uso del dizionario)	Perché si dice così
Rendere pan per focaccia.	Focaccia: dal latino "cotta al focolare" è un pane condito con olio, sale...	Indica l'azione di ripagare uno sgarbo con un altro.
Casa che ha il buon vicino val più qualche fiorino	Fiorino: dal dim. di fiore (giglio di Firenze), antica moneta d'oro fiorentina.	Avere un buon vicinato è una cosa preziosa.

PERCHÉ SI DICE COSÌ

Abbiamo scritto alla lavagna la definizione della parola nuova corrispondente al contesto del proverbio.

Abbiamo riflettuto sul significato letterale e figurato del proverbio.

Abbiamo poi scritto su una scheda precedentemente predisposta il significato delle parole nuove e del proverbio.



COOPERATIVE LEARNING

Abbiamo formato dei gruppi equilibrati,procedendo poi nel modo seguente:

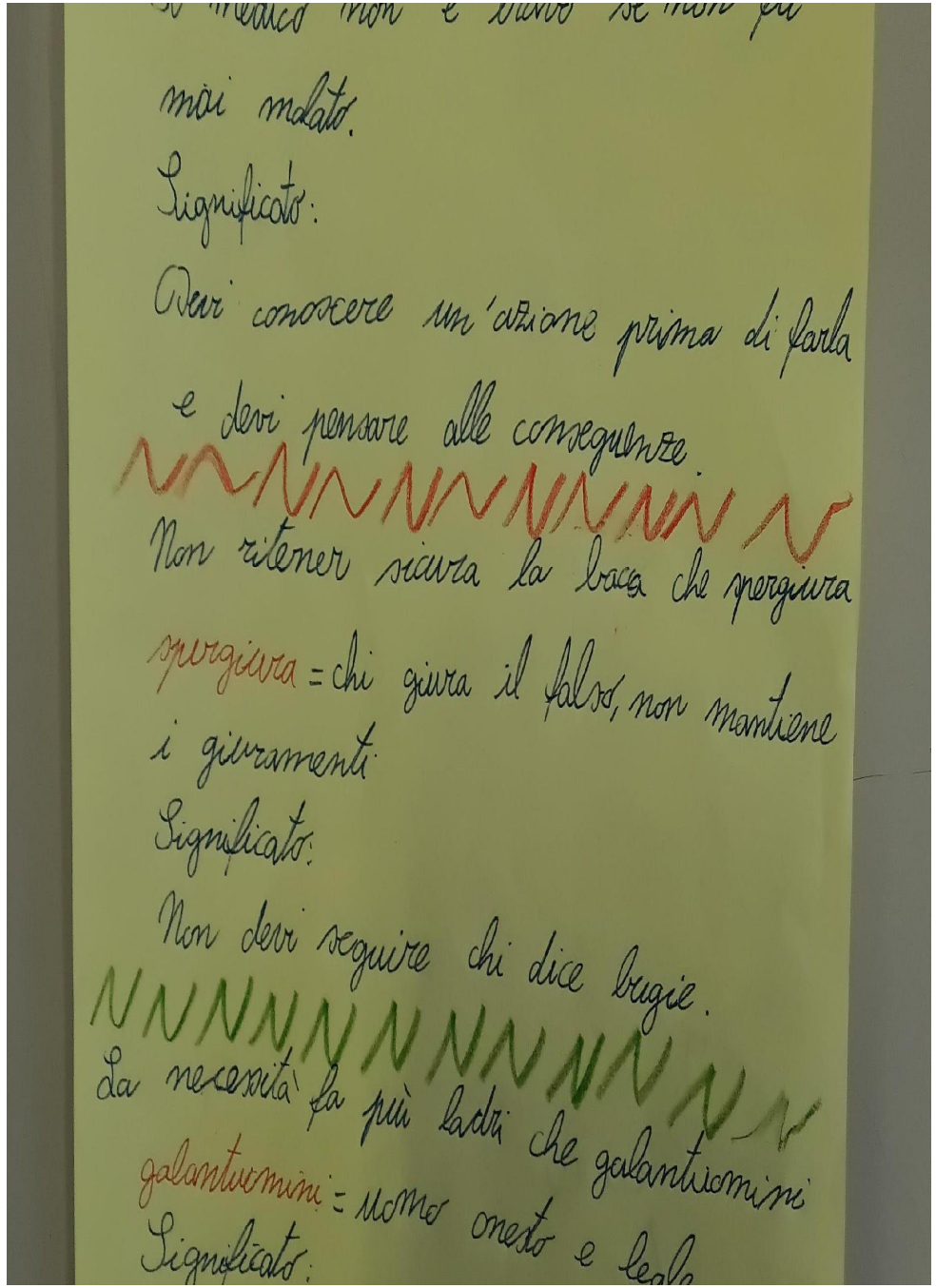
assegnazione di ruoli da parte degli stessi membri del gruppo, in base alle attitudini di ciascuno

(coordinatore: stabilisce uso del dizionario e la lettura a turno nel gruppo;

scrittore;

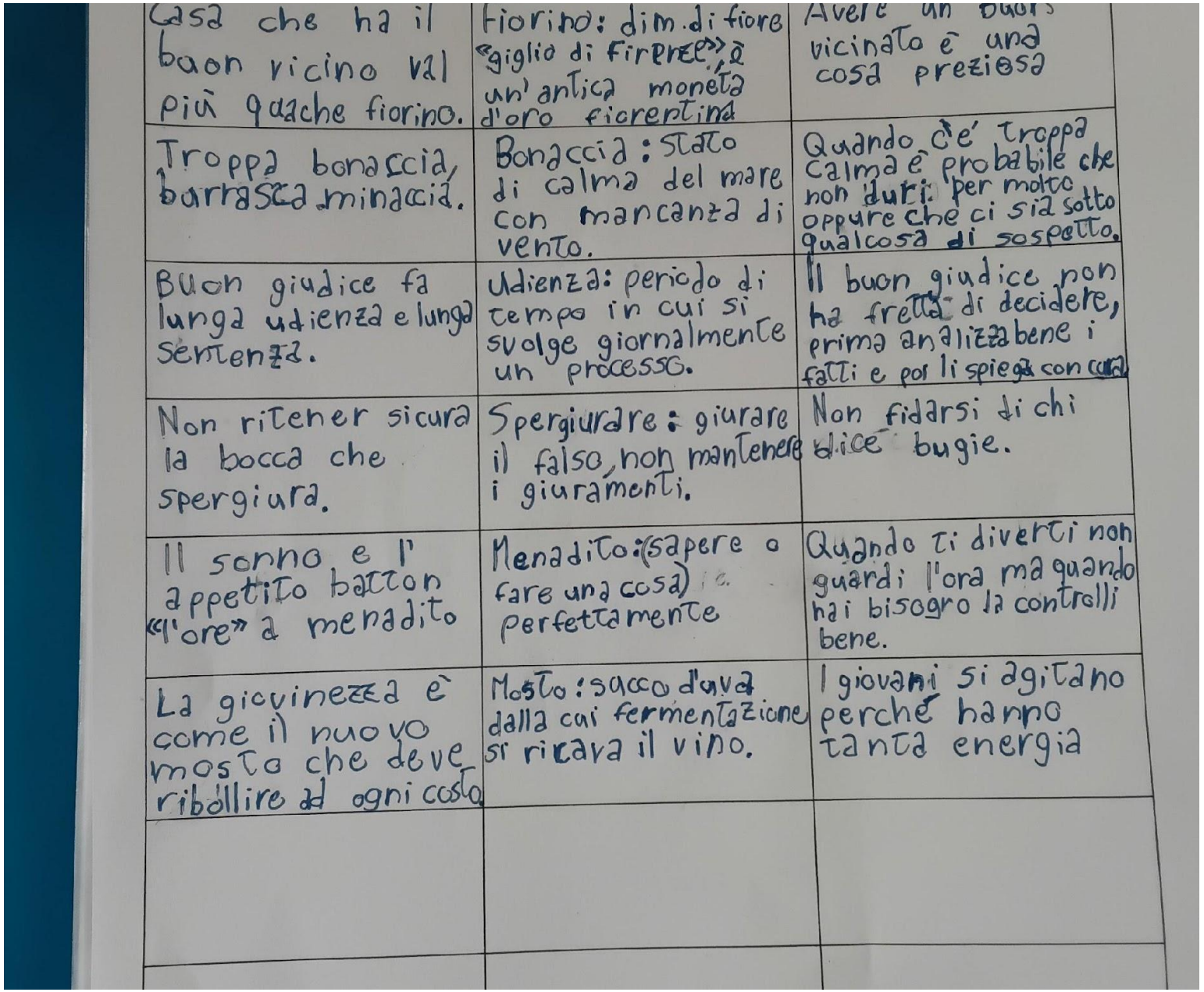
lettore/portavoce alla classe di quanto fatto;

controllore)



A CIASCUNO UN COMPITO

Assegnazione a ogni gruppo di una pagina di un vecchio calendario-lunario per poter fare la scelta di due/tre proverbi in cui si trovi almeno una parola nuova, con la consegna di leggere e comprendere i proverbi scelti, cercando il significato di eventuali parole nuove sul dizionario e successivamente di scrivere, sul foglio dato, sia il significato della parola nuova inerente il proverbio, sia la spiegazione figurata del proverbio.



Casa che ha il buon vicino val più qualche fiorino.	Fiorino: dim. di fiore «giglio di firenze» è un'antica moneta d'oro fiorentina	Avere un buon vicinato è una cosa preziosa
Troppa bonaccia, burrasca minaccia.	Bonaccia: stato di calma del mare con mancanza di vento.	Quando c'è troppa calma è probabile che non duri per molto oppure che ci sia sotto qualcosa di sospetto.
Buon giudice fa lunga udienza e lunga sentenza.	Udienza: periodo di tempo in cui si svolge giornalmente un processo.	Il buon giudice non ha fretta di decidere, prima analizza bene i fatti e poi li spiega con cura
Non ritener sicura la bocca che spergiura.	Spergiurare: giurare il falso, non mantenere i giuramenti.	Non fidarsi di chi dice bugie.
Il sonno e l'appetito battono «l'ore» a menadito	Menadito: (sapere o fare una cosa) perfettamente	Quando ti diverti non guardi l'ora ma quando hai bisogno la controlli bene.
La giovinezza è come il nuovo mosto che deve ribollire ad ogni costo	Mosto: succo d'uva dalla cui fermentazione si ricava il vino.	I giovani si agitano perché hanno tanta energia

CONDIVISIONE DEL LAVORO

Dopo la lettura dei lavori alla classe da parte del lettore di ogni gruppo, c'è stata la scrittura individuale, sulla scheda predisposta, del significato delle parole nuove e dei proverbi scelti.



IMPRESSIONI

“Lo vorrei fare più spesso”

“È divertente scoprire il significato dei proverbi perché mi sembrano un po' degli indovinelli”

“Ho scoperto tanti significato nuovi! È bello lavorare nel gruppo e fare il coordinatore!”

“Quando impariamo parole nuove, le aggiungiamo al nostro lessico come se fossimo un dizionario, se passa del tempo però alcune parole scoloriscono e dovremmo ricercarle”

“A me piacciono i proverbi ed alcuni fanno anche ridere”